

Mario R. Storchi

# IL MIO BARBONCINO

ORIGINE DELLA RAZZA, ACQUISTO,  
ADDESTRAMENTO, ALIMENTAZIONE, CARATTERE,  
ESERCIZIO FISICO, MALATTIE E PREVENZIONE,  
TOILETTATURA, ACCOPPIAMENTO E STERILIZZAZIONE.  
QUELLO CHE C'È DA SAPERE DI ESSENZIALE,  
SPIEGATO IN MODO CHIARO

Copyright © 2022 Mario R. Storchi

Tutti i diritti sono riservati.

Codice ISBN: 9798363045202

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere tradotta, riprodotta, copiata o trasmessa, in qualunque forma o con qualsiasi mezzo, senza il precedente assenso scritto ed esplicito dell'Autore.

Nell'eventualità che citazioni o illustrazioni di competenza altrui siano riprodotti in questo volume, l'Autore è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire. Sono altresì gradite segnalazioni di eventuali e non voluti errori od omissioni nei relativi riferimenti.

Le informazioni fornite all'interno di questo volume hanno uno scopo divulgativo. L'Autore non è responsabile di qualunque tipo di danno, diretto o indiretto, che potrebbe derivare dall'uso, specie se improprio, del presente prodotto.

In particolare, si evidenzia che questo testo fornisce alcune informazioni di carattere medico-scientifico, ma che in nessun caso tali notizie possono sostituire i consigli di un medico veterinario. Allo stesso modo, le informazioni fornite in merito all'addestramento del cane non sostituiscono i consigli di una scuola cinofila, così come in altri settori non sostituiscono la consulenza di professionisti qualificati nei rispettivi ambiti.

I marchi citati sono generalmente depositati o registrati dai rispettivi produttori. I link a pagine Amazon servono a mostrare la tipologia di prodotto di cui si parla e fanno parte di un programma di affiliazione che non comporta alcun tipo di aggravio di costo per l'eventuale acquirente.

## Sommario

<b>Aspetto generale</b>	<b>11</b>
I barboncini doodle	14
<b>Origine della razza</b>	<b>17</b>
Un cane da riporto	17
L’eredità odierna del “cane anatra”	19
Un risultato che andò oltre le aspettative	20
Barboncini a corte	23
Il barboncino in guerra	25
Il barboncino di Schopenhauer	29
Altre storie di barboncini	30
Il Novecento e la moltiplicazione di colori e taglie	32
Oggi	33
<b>Acquisto (o adozione)</b>	<b>35</b>
Dove comprare	35
Scegliere l’allevatore	36
Quanto costa un cucciolo di barboncino	39
In cosa consiste il pedigree di un cane?	39
Maschio o femmina? Nano o toy?	41
Cosa controllare del cucciolo	43
Una valida alternativa: l’adozione	45
Preparare la nostra casa all’arrivo del barboncino	46
Andare a prendere il barboncino	52
I primi giorni col cucciolo	53
Il problema dei “bisognini” del cucciolo	55
L’importanza della socializzazione nei primi mesi di vita	57
La gabbia	58

FAQ sull'acquisto del barboncino	59
Tutti possono avere un barboncino?	59
È vero che acquistare e mantenere un barboncino richiede una spesa superiore rispetto ad altre razze?	60
Il barboncino è un cane indicato per una famiglia nella quale ci sono bambini piccoli?	61
Due barboncini sono meglio di uno?	62
<b>Addestramento</b>	<b>63</b>
Il "capobranco" in famiglia	63
Le 9 "regole base" dell'addestramento	65
Il metodo del clicker	67
Ricompense e rimproveri solo nei momenti giusti	68
Cosa si intende per "bocconcino-ricompensa"	70
Insegnare al barboncino ad andare e a rimanere nella sua cuccia o gabbia	71
Portarlo fuori a fare i propri bisogni	73
Addestramento al guinzaglio	74
Insegnare al cucciolo il comando "Seduto!" (o "Siediti!")	76
Insegnare al cucciolo il comando "Giù!" (o "Sdraiato!")	77
Insegnare al cucciolo il comando "Qui!" (o "Vieni!")	77
Insegnare al cucciolo il comando "Fermo!" (o "Stai lì", "Resta!" o "Non Muoverti!")	78
Insegnare al cucciolo il comando "Lascia!"	79
Insegnare al cucciolo il comando "Silenzio!" (o "Zitto!")	80
Insegnare al cucciolo a non mordere	82
Le scuole di addestramento	83

<b>Alimentazione</b>	<b>85</b>
Scegliere la marca	88
Cibo industriale secco, cibo industriale umido	90
Preparare il cibo per il barboncino in casa	91
Alimenti umani che è possibile dare al barboncino nella dieta o come ricompensa	93
Alimenti da evitare	94
<b>Carattere</b>	<b>97</b>
Comunicare con il nostro barboncino	99
Il linguaggio del corpo del nostro barboncino	100
FAQ sul carattere del barboncino	102
Cosa fare se il barboncino fa i propri bisogni in casa?	102
Il colore di un barboncino influenza il suo carattere?	103
Atteggiamenti aggressivi o distruttivi del cane possono dipendere da comportamenti errati del proprietario?	103
Perché il mio barboncino cerca di scavare sul pavimento?	104
Un caso particolare ma non raro: il barboncino che mangia i propri escrementi	104
<b>Esercizio fisico</b>	<b>107</b>
FAQ sull'esercizio fisico del barboncino	110
Come vede un barboncino?	110
Ha senso far partecipare il proprio barboncino a delle mostre canine?	111
Il barboncino sa nuotare?	111
In inverno il barboncino ha bisogno di un vestito?	112

<b>Malattie e prevenzione</b>	<b>113</b>
Adenite sebacea	113
Allergie	114
Atrofia progressiva della retina o PRA	115
Cancro	115
Cataratta	116
Collasso tracheale	117
Colorazione lacrimale	118
Dilatazione gastrica (o torsione gastrica)	118
Displasia dell'anca	119
Epilessia	120
Glaucoma	121
Ipoglicemia	121
Ipoplasia del nervo ottico	122
Ipotiroidismo	122
Lussazione della rotula	123
Malattia del disco intervertebrale o IVDD	123
Morbo di Addison o ipoadrenocorticismo	124
Morbo di Cushing o iperadrenocorticismo	124
Morbo di Legg-Calvé-Perthes o necrosi asettica	125
Morbo di Von Willebrand	126
Pancreatite	126
Le vaccinazioni	127
Gli antiparassitari	128
I piccoli malanni: vomito, diarrea	130
La vecchiaia del cane	131
La leggenda del Ponte dell'arcobaleno	132
FAQ su malattie e prevenzione del barboncino	134
I barboncini soffrono i viaggi in automobile?	134
Quanti anni può vivere un barboncino?	136

<b>Toelettatura</b>	<b>137</b>
La spazzolatura	139
Il bagno	142
Il taglio “fai da te”	144
La cura delle unghie	145
La cura dei denti	147
La cura delle orecchie	147
La cura degli occhi	148
La pulizia delle sacche anali	149
FAQ sulla toelettatura del barboncino	150
Il barboncino perde il pelo?	150
<b>Accoppiamento e sterilizzazione</b>	<b>151</b>
È giusto o sbagliato far accoppiare il proprio barboncino per avere dei cuccioli?	151
Perché sterilizzare una barboncina?	152
Perché sterilizzare un barboncino?	153
Quando va in calore una barboncina?	154
Quando e come avviene l’accoppiamento a fini riproduttivi?	155
La gravidanza	156
Il parto	158
Dopo il parto	160
Arrivederci	161
Principali fonti consultate	162



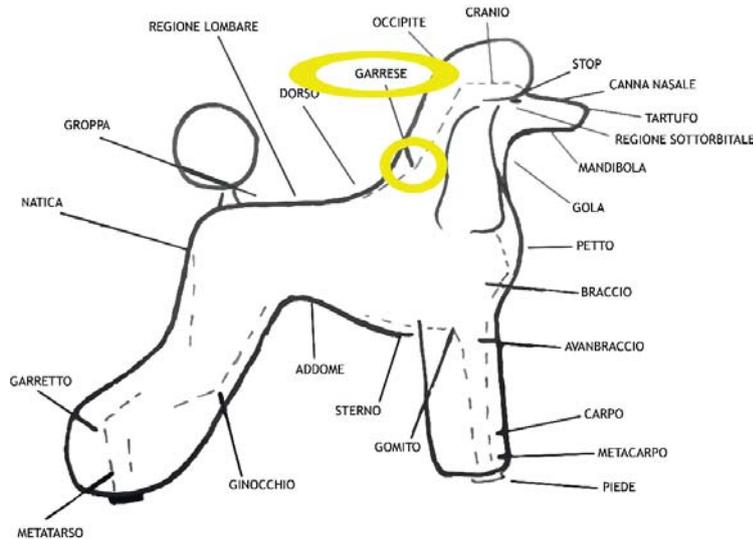
## Aspetto generale

I barboni nani e i barboni toy (generalmente definiti “barboncini”, anche se questo termine non è strettamente corretto), secondo gli **standard ENCI** (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana) e **FCI** (Federazione Cinologica Internazionale), sono cani di piccola taglia, con un'altezza al garrese che va dai 24 ai 35 centimetri.

Più precisamente, l'altezza del **barbone toy** va dai 23-24 ai 28 centimetri, con un peso che parte dai due chili e non deve superare i quattro, mentre il **barbone nano** ha un'altezza al garrese che varia dai 28 ai 35 centimetri e un peso medio di 6-7 chili.

Al di sopra di queste altezze abbiamo il **barbone media mole o barbone standard** (dai 35 ai 45 centimetri di altezza al garrese, peso medio 10-12 chili) e il **barbone grande mole o barbone gigante** (dai 45 ai 60 centimetri di altezza al garrese, peso medio 15-25 chili).

Per chi non fosse pratico e per evitare imprecisioni, ricordiamo che **per “garrese” si intende il punto più alto del dorso**, appena sotto il collo, dove si trovano le prime vertebre dorsali del cane (v. fig. alla pag. successiva).



In pratica, **per misurare l'altezza precisa del proprio cane:**

- si colloca il cane in piedi su una superficie orizzontale;
- si prende un metro rigido (non vanno quindi bene né i metri flessibili né quelli "da sarta") e lo si poggia per terra in verticale, parallelamente a una delle zampe anteriori del cane;
- si tasta con la mano per trovare la prima vertebra dorsale del cane (v. fig. precedente);
- l'altezza al garrese è indicata dal punto del metro corrispondente.

Riguardo la **colorazione del pelo**; gli standard ENCI e FCI accettano solo il nero, il bianco, il marrone, il grigio e il fulvo, quest'ultimo può variare da un fulvo chiaro corrispondente a un biondo a un fulvo scuro che corrisponde al rosso, passando per il colore albicocca.

Va però ricordato che, secondo alcuni esperti, i cani barboni possiedono un gene che li predispone a una doppia colorazione del pelo, una tendenza innata che nel corso di secoli gli allevatori hanno cercato di limitare per privilegiare le colorazioni uniformi, anche se recentemente alcuni allevatori hanno deciso di sfidare gli standard per puntare ad alcune combinazioni di colori di pelo nello stesso cane, ad esempio grigio e nero.

Gli standard internazionali non riconoscono altre taglie di cani barboni, delle quali si sente però spesso parlare. Ci riferiamo in particolare ai cosiddetti **teacup poodle** (si pronuncia *ti-kap pùdol*) o **barboncini tazza da the**, divenuti noti e – purtroppo – ricercati, dopo che alcune star internazionali si sono fatte fotografare con cuccioli di barboncino di dimensioni talmente ridotte da poter essere stare in una tazza (v. fig. a lato).



Il prezzo particolarmente elevato dei barboncini teacup – così come avviene con le taglie “teacup” di altre razze canine – ha spinto allevatori senza scrupolo a forzare gli incroci riproduttivi tra barboncini toy di dimensioni particolarmente ridotte, anche nei casi in cui essi presentavano malformazioni congenite e addirittura forzando l’incrocio tra cani legati da rapporti di parentela, aumentano così esponenzialmente il rischio di trasmissione e comparsa di diverse malattie genetiche.

Il risultato di questi incroci irrazionali è stato quello di produrre barboncini di peso inferiore al chilo e ottocento grammi, senza dubbio adorabili per la tenerezza che suscitano, ma altrettanto indubbiamente predisposti a una durata e a una qualità della vita molto misere.

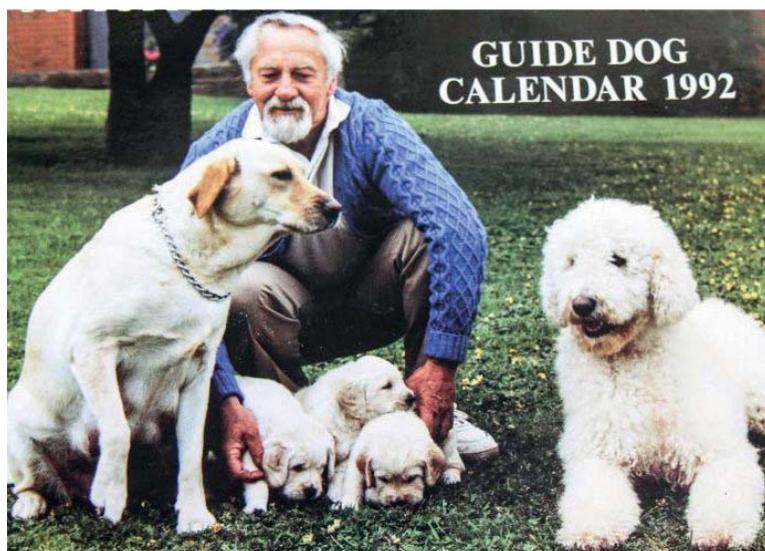
## I barboncini doodle

Un capitolo a parte è costituito dalle varianti *doodle* (si pronuncia *dùdol*) che nascono dall'incrocio tra barboncini e cani di altre razze certificate dagli standard cinologici internazionali.

**Il primo *doodle* fu il risultato di un incrocio tra un labrador e un barboncino**, realizzato da un esperto allevatore australiano alla fine degli anni Ottanta del Novecento, per soddisfare la richiesta di un cane guida per una donna cieca il cui marito soffriva di una grave allergia al pelo dei cani (i cani barbone, come vedremo, perdendo pochissimo pelo limitano molto i rischi di questi tipi di allergie). Wally Conron – questo è il nome dell'allevatore australiano – rese noto il successo della sua idea, alla quale fu dedicata la copertina del “Calendario 1992 dei cani guida” in cui comparivano lo stesso Conron, un labrador, dei barboncini e – soprattutto – il risultato dell'incrocio, cui Conron impose il nome di *labradoodle* (v. fig. alla pag. a lato).

Il successo mediatico del *labradoodle* e la conseguente prospettiva di guadagni economici, spinsero altri allevatori a sperimentare **incroci tra barboncini e altre razze canine**, con il dichiarato obiettivo di rispondere a richieste di clienti che gradivano altre razze di cani ma soffrivano di allergie al pelo.

In realtà, nessuno di questi incroci è riconosciuto come vera e propria razza e in genere la loro ricerca è spinta principalmente dalla ricerca di guadagno da parte degli allevatori, che, ovviamente, sostengono con i loro clienti che gli incroci da loro ottenuti sarebbero invece delle vere e proprie “nuove razze”.



Negli ultimi anni, in particolare, hanno avuto una certa diffusione incroci tra barboncini e golden retriever, chiamati *goldendoodles*, tra barboncini e schnauzer, chiamati *schnoodle*, tra barboncini e terrier, i cosiddetti *whoodles* e così via, sino ad arrivare a incroci assurdi, come quelli tra cani barboni e cani San Bernardo.

Probabilmente, il migliore giudizio su questi incroci forzati è stato dato dallo stesso Wally Conron che, intervistato all'inizio degli anni Duemila, disse che la creazione del primo *labradoodle* era il maggiore rimpianto della sua vita e che lo faceva sentire come il creatore di un mostro alla Frankenstein<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Fonte: <https://www.abc.net.au/radionational/programs/sum-of-all-parts/designing-the-labradoodle/10726844>. URL consultata il 15/02/2021.